

Galtelli. Da vent'anni il piccolo paese della Baronia registra segnali positivi

Daria e il paese che cresce

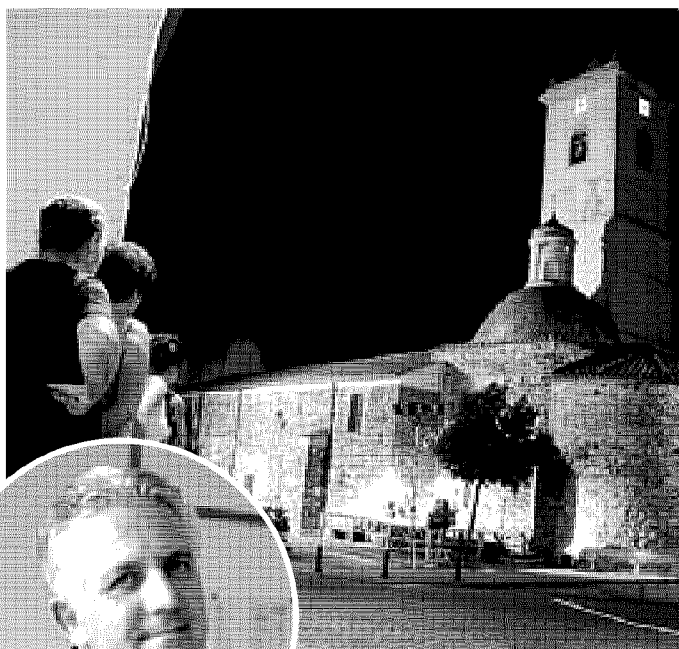
Il sindaco: «Superata la soglia dei 2500 abitanti»

Centocinquanta buste paga arrivano dal distretto del marmo di Orosei; il resto della forza lavoro nell'edilizia, nel commercio, nell'agricoltura e nell'accoglienza ai turisti.

La piccola Daria, venuta al mondo quattro giorni fa, è il residente numero 2508, e non appena il suo nome è stato iscritto nei registri dell'Anagrafe, in Comune hanno brindato. «Abbiamo superato la soglia dei 2500 abitanti - dice il sindaco Renzo Soro -. Un segnale positivo per il nostro paese».

A Galtelli sono vent'anni che lo spettro dello spopolamento corre lontano. Tornano gli emigrati che vogliono godersi la pensione a casa; arriva qualche rumeno per lavorare nelle cave di marmo di Orosei; ma il contributo vero è quello delle giovani famiglie che scelgono di non andare via. Ventinove i nuovi nati del 2011, e all'ufficio anagrafe parlano di saldo positivo visto che i morti sono stati 20.

L'ACCOGLIENZA. Qui, nel piccolo centro della Baronia a sette chilometri dal mare, sono almeno tre lustri che nessuno fa più le valigie per cercare lavoro altrove. «L'emigrazione è finita e anche questo - sottolinea il primo cittadino - la dice lunga sulla vitalità del paese». Sono 150 le buste paga che arrivano dal distretto del marmo di Orosei, il resto della forza lavoro è impegnata nelle venti imprese edili, nel commercio, nell'agricoltura.



Uno spettacolo teatrale nella piazza di Galtelli. Tante le iniziative legate al **Parco letterario**. Nel tondo, il sindaco Renzo Soro

nei servizi dell'accoglienza ai turisti che arrivano soprattutto sulle tracce di Grazia Deledda. Galtelli, il paese di "Canne al vento", è infatti sede della Porta del **Parco letterario** dedicato al Premio Nobel.

ROSE E SPINE. «Certo, la vicinanza alla costa, e quindi le condizioni economiche più favorevoli rispetto all'interno, hanno favorito questa crescita costante. Ma non avremmo ottenuto risultati se, cittadini e amministratori, non avessimo creduto nel nostro progetto: far crescere

questa comunità. Poi, certo, ci sono anche i problemi...». Rose e spine. Cinquantatré anni, sindaco da tre legislature, Renzo Soro non nasconde le difficoltà. Solo due mesi fa, dopo l'attentato al vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Disi (lo studio tecnico distrutto dal fuoco), chiedeva al prefetto di Nuoro la convocazione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Era del giorno prima anche l'intimidazione al sindaco di Irgoli Giovanni Porcu. «In Baronia - disse il primo cittadino di

Galtelli- ci sono segnali pesanti che non possono essere sottovalutati. Per questo chiediamo attenzione: gli amministratori non devono diventare un bersaglio». Qui si fa da bersaglio, si è costretti a fare i conti con le casse prosciugate del Comune, a litigare per il taglio dei fondi regionali e statali. Galtelli è uno dei paesi esclusi (col territorio del Sologo) dagli interventi previsti dal Patto per il territorio, fondi regionali per energia, servizi, infrastrutture nelle aree di crisi. Denari che avrebbero portato una bella scorta d'ossigeno. Ma si va avanti, nonostante tutto.

TURISMO CULTURALE. Quindici anni fa, a Galtelli c'erano dieci posti letto. Oggi sono 180, divisi tra un hotel, sei bed and breakfast e l'albergo diffuso, la rete delle antiche dimore ristrutturate del centro storico. Il paese di "Canne al vento" custodisce ancora gli scorci raccontati da Grazia Deledda nel suo capolavoro: le viuzze con l'acciottolato, le chiese, il castello, la casa delle Dame Pintor e quella di don Pietro. È il fascino di un luogo che attira ogni anno diecimila visitatori da tutta l'Europa. «Investiamo molto sulla promozione turistica - dice Renzo Soro - e ne stiamo raccogliendo i frutti». Un mese fa, il **Parco letterario** è stato presentato a Roma durante l'evento "Grazia Deledda: Fior di Sardegna" organizzato dalla Società Dante Alighieri e Paesaggio culturale italiano. C'era il gruppo Sos Cantores de Garteddi che ha tenuto diversi laboratori ed è stato allestito un buffet con il menu deleddiano. Grazia testimonial di Galtelli.

Piera Serusi